

LA COMUNICAZIONE

Divieto di utilizzo dell'acqua a Vena Inferiore

L'ordinanza del sindaco dopo i rilievi effettuati dall'Asp e dall'Arpocal nella frazione

DIVIETO di utilizzo dell'acqua ai fini potabili. Il sindaco Maria Limardo ha infatti firmato l'ordinanza apposita che riguarda la frazione Vena Inferiore a seguito delle verifiche eseguite nei giorni scorsi nel borgo da parte dall'Asp di Vibo Valentia e dal Dipartimento provinciale dell'Arpocal di Vibo Valentia, che hanno restituito, appunto, un giudizio di non conformità. Nel provvedimento del primo cittadino resta consentito l'uso esclusivamente per le sole pulizie della casa e per il funzionamento degli impianti sanitari.

Proprio giovedì scorso non è mancato il sopralluogo eseguito nella frazione dai tecnici dell'amministrazione co-

munale, dal comandante della Polizia Municipale, Sebastiano Tramontana, e dal dirigente e segretario comunale Domenico Libero Scuglia.

Nella circostanza, grazie all'ausilio dei dipendenti comunali Di Gesù e La Bella, sono state eseguite una serie di verifiche sull'intera rete idrica comunale che hanno consentito di circoscrivere il problema alla parte bassa del paese. Al sopralluogo ha inteso presenziare direttamente il sindaco Limardo, che ha incontrato un nutrito gruppo di cittadini, i quali si sono sentiti rassicurati dal diretto interessamento del Sindaco. Difatti, nonostante i risultati delle analisi relativi ai prelie-

vi eseguiti presso le fontane pubbliche avessero dato un giudizio di conformità, a tutela dell'igiene e della salute pubblica ha disposto, in maniera irri- tuale e con il consenso degli interessa- ti, il controllo all'interno di alcune abi- tazioni interessate dal problema.

Sempre da Palazzo Luigi Razza è stato reso noto che sono stati disposti e avviati gli interventi per la risoluzione del problema e per assicurare l'eroga- zione dell'acqua potabile alle abitazioni interessate a seguito dell'individuazio- ne e della riparazione della condotta verosimilmente danneggiata dal mal- tempo dei giorni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA